



Il bilancio dell'attività dell'Ancot, pur nelle difficoltà della pandemia

Al servizio della società

L'impegno a sostegno del lavoro e dei cittadini

DI VITTORIO BELLAGAMBA

«**A**ccogliamo con pacata soddisfazione le novità registrate nell'anno che sta per chiudersi», ha dichiarato il Presidente Ancot Celestino Bottoni nell'aprire la sua disamina sul 2020 dell'Associazione, «dove figurano le prime misure a sostegno delle partite Iva e dei professionisti come più volte la nostra associazione ha richiesto. Da ultimo è stato previsto un fondo da un miliardo di euro per la decontribuzione e la cassa integrazione per gli autonomi della gestione separata Inps. Con l'ammortizzatore Iscro verrà attuato, in maniera sperimentale per il periodo 2021-2023, un primo sostegno per sei mensilità con un minimo di 250 euro fino a un massimo di 800 euro. Si tratta di un primo importante passo in avanti per quanto riguarda il riconoscimento del ruolo svolto dai professionisti di cui alla Legge 4/2013, in questa delicata fase storica del Paese. Persone che con la loro competenza sono riuscite a far fronte, quotidianamente, alle richieste della propria clientela. Purtroppo molti di loro hanno subito le conseguenze che l'emergenza sanitaria ha creato nel sistema economico e questi aiuti possono essere un primo segnale di supporto al lavoro che svolgono, tra mille difficoltà, ogni giorno».

L'Associazione Nazionale Consulenti Tributari ha dovuto superare numerosi ostacoli posti dal Covid, alcuni dei quali intuibili, se pensiamo

per esempio alla formazione permanente degli iscritti. L'impegno della "Fondazione Dino Agostini" con il suo presidente, Giovanni Bolzoni e con i suoi consiglieri, del segretario nazionale Annamaria Longo e dei consiglieri Stefano Trevisani e Luca Lobina, ci hanno permesso di raddoppiare l'offerta formativa che, lo ricordo, per gli iscritti è completamente

con particolare attenzione ai rapporti con le forze politiche ed economiche.

«Mai come quest'anno», prosegue Celestino Bottoni, «i nostri interlocutori hanno apprezzato il carattere propositivo dei nostri emendamenti, per sostenere il lavoro, l'apporto di liquidità alle piccole e medie imprese ed alle famiglie, soprattutto per approfittare di un problema, la pandemia, per trovare soluzioni all'eccessiva burocratizzazione del Paese, a favore di una reale semplificazione».

Quest'ultimo atteggiamento proattivo ha portato l'Ancot a partecipare all'audizione agli Stati Generali, con Aepi ed a celebrare, a Manduria, il sesto meeting delle professioni nell'ambito della prima festa nazionale Aepi, confederazione in cui il presidente Ancot Bottoni coordina la Commissione Tecnica "Fiscali e Tributi". Non meno importante è stata l'attività svolta con la Confederazione Asso e con la Cna Professioni ai cui lavori l'Ancot partecipa attivamente con reciproca soddisfazione.

L'Associazione Nazionale Consulenti Tributari, quest'anno, ha condiviso sempre con Aepi la proposta sull'istituzione di un Ministero del Made in Italy, che da un lato riconosce al Made in Italy il ruolo chiave di elemento trainante dell'immagine dell'Italia nel Mondo e volano di crescita economica per le aziende, dall'altro ne suggerisce un vero potenziamento, attraverso la richiesta di una regia unica per coordinare gli sforzi operativi.

La storia dell'Ancot è costellata da impegni che si sono tradotti in risultati: il traguardo della Legge 4/2013, che tra l'altro vide tra i sostenitori politici anche l'allora Onorevole Amedeo Ciccanti e la Senatrice Anna Rita Fioroni, il novellato articolo 63 del DPR 600/72, il contributo dato all'approvazione del Jobs Act del lavoro autonomo, l'aliquota previdenziale al 25% e l'inserimento dei tributari-

sti nell'indice Ini-Pec, per citarne alcune.

«In realtà – sostiene il Presidente Onorario Ancot, Arvedo Marinelli – pur se in un anno complicato come questo, la figura del Tributarista è stata rafforzata anche in questo 2020. L'Italia ha recepito il principio europeo della proporzionalità, il Governo sta per rafforzare le tutele previdenziali per i professionisti in gestione separata, registriamo la seconda edizione della norma Uni, tutti elementi che consolidano la Legge 4/2013».

Il 2020 ha visto l'Ancot eccellere anche nel rapporto con gli iscritti, costantemente coinvolti nel processo di ascolto, con una serie di webinar tenuti con tutte le "territoriali", un'esperienza che secondo il Segretario Nazionale, Annamaria Longo, «è stata preziosa sotto il profilo umano, vista la grande partecipazione e molto proficua sotto quello professionale, perché molti dei suggerimenti sono stati recepiti e molti fanno già parte del programma per

ulteriormente gli iscritti», concetti condivisi anche dal Tesoriere Paolo Principi e dal Consigliere nazionale Andrea D'Onofrio.

Si sono ulteriormente consolidati i rapporti importanti e storici con la pubblica amministrazione ed è stato rinnovato l'accordo con Adiconsum, il cui obiettivo primario è l'implementazione della tutela dei consumatori, quali utenti dei servizi erogati dagli associati all'Ancot, realizzabile attraverso la promozione di attività congiunte volte a migliorare l'informazione, la consapevolezza e la qualità dei servizi offerti dagli stessi, anche ai sensi della Legge 4/2013.

Nel 2021 sarà necessario proseguire nel solco della condivisione delle linee generali per la fiscalità, il lavoro e le prospettive dei professionisti in chiave europea, facendo quadrato e lavorando unitariamente per elaborare suggerimenti e trasmetterli in possibili emendamenti sulla riforma del sistema fiscale, per una vera semplificazione burocratica ed amministrativa, per tutelare le imprese ed il mondo delle professioni.

«Anche quest'anno è sfumato il nostro emendamento sul voto. Ci riproveremo. Auguro a nome mio e dei componenti del Consiglio Nazionale Ancot – conclude Celestino Bottoni – a tutti gli iscritti, a tutti i tributari ed ai professionisti Buone Feste, con la speranza che il 2021 sia meno duro e la nostra professionalità venga ancor più valorizzata. Molto è stato fatto, molto resta da fare. La nostra associazione continuerà a, tale scopo, quelle battaglie che, ci tengo a sottolineare ancora una volta, sono, in realtà, solo relativamente rivolte ai nostri associati. Il nostro lavoro è a vantaggio della collettività, i suoi benefici si estendono all'intera società civile italiana: più si riuscirà a lavorare "insieme" e più ampi saranno gli effetti del nostro operato».

Molto è stato fatto, molto resta da fare. L'Ancot continuerà quelle battaglie che sono solo relativamente rivolte agli associati. Il nostro lavoro è a vantaggio della collettività, i suoi benefici si estendono all'intera società civile italiana

il prossimo anno, a partire dalla necessità di creare una rete tra colleghi, che possa facilitare il confronto sulla normativa fiscale sempre più invasiva e complicata, ed essere un concreto strumento di aiuto per affrontare le difficoltà quotidiane».

«Nell'ultimo Consiglio Nazionale», prosegue il Vicepresidente Anna Bonelli, «è stata assunta una delibera che ha ridotto la quota associativa per il 2021 del 25%. È importante sottolineare che l'Ancot non ha intenzione di diminuire la qualità dei suoi servizi che, a partire dalla formazione gratuita, resteranno immutati. Quello della riduzione della quota associativa è un modo per testimoniare la nostra vicinanza agli associati, nell'attesa di un ritorno alla normalità che spero ci permetta, magari a partire dal secondo semestre del 2021, di tornare ad esempio ad organizzare corsi in presenza. Abbiamo ipotizzato, nell'ultima riunione, anche la possibilità di accantonare delle risorse per un fondo di solidarietà, qualora fosse necessario sostenere



Celestino Bottoni

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI
Sede nazionale
Via La Spezia, 74 - 00182 Roma
Tel: 06/55282701
Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 5
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it